Per le collaborazioni esterne, nei progetti sono indicati i nominativi delle persone partecipanti e la denominazione dell'Amministrazione, dell'Istituzione o dell'Organismo di appartenenza, oppure sono indicati soltanto le Amministrazioni, le Istituzioni o gli Organismi coinvolti nella realizzazione del progetto, senza alcun riferimento al numero delle persone fisiche che vi saranno effettivamente impegnate.

Oltre alla realizzazione dei menzionati progetti, l'Ente, nel corso dell'anno 2003, è stato impegnato nella realizzazione dei sottonotati progetti strategici, di interesse nazionale, approvati e finanziati dal Ministero delle politiche agricole e forestali

1) Piano di educazione alimentare;
2) Piano di comunicazione istituzionale;
3) Progetto "OGM in agricoltura".

7.- Gestione finanziaria

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2003, redatto secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento di cui al D.P.R. n.696/1979, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2004 e da entrambe le Amministrazioni vigilanti, come emerge dalla nota del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 90949 del 5 agosto 2004.

7.1 Le entrate e le uscite

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa della situazione finanziaria dell'Ente in cui si evidenzia l'incremento delle entrate, pari al 20,8% rispetto all'esercizio precedente dovuto, come verrà specificato in seguito, all'assegnazione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali per l'esercizio 2003 di maggiori risorse.

(in euro)

Esercizio	**2002**	**2003**
Entrate	23.986.016,90	29.471.550,21
Uscite	15.959.741,20	17.356.620,24
Avanzo finanziario	+ 8.026.275,70	+ 12.114.929,97

ENTRATE

	Somme accertate (euro)	
	2002	**2003**
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti	18.911.276,10	25.546.563,51
TITOLO III Altre Entrate	1.048.145,54	1.503.871,43
TITOLO IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	285.415,64	277.235,81
TITOLO VI Accensione di prestiti	1.679.866,44	
Totale parziale	**21.924.723,72**	**27.327.670,75**
TITOLO VII Partite di giro	2.061.293,18	2.143.879,46
TOTALE ENTRATE	**23.986.016,90**	**29.471.550,21**

a. – Le entrate

Le entrate da trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 25,5 milioni di euro, superiori rispetto all'esercizio precedente, ammontanti ad euro 18,2 milioni di euro, di circa il 35%. Le entrate derivano dal contributo ordinario, pari ad euro 4,2 milioni, da due contributi straordinari, ammontanti complessivamente ad euro 10,5 milioni, da un contributo finalizzato, pari ad euro 9,4 milioni, e da altri trasferimenti da parte sia dello Stato che da altri enti pubblici, per l'importo complessivo di euro 1,4 milioni.

I ricavi da incarichi di studio (titolo III, cat. VII) sono stati pari ad euro 263 mila. A tali ricavi si aggiungono 159 mila euro per recuperi e rimborsi diversi (titolo III, catg. IX), e 1.033 mila euro derivanti da contributi per ricerche finanziate dalla U.E. e da Organismi internazionali, nonché 49 mila euro per entrate e proventi diversi (titolo III – cat. X). Complessivamente le entrate del titolo III ammontano ad euro 1.504 mila.

Va rilevato che il 93,48% delle entrate dell'Istituto provengono dal Ministero delle politiche agricole e forestali, delle quali il 16,5% sono erogate a titolo di contributo ordinario ed il restante 83,5% per contributi straordinari, finalizzati all'esecuzione di determinati progetti o al perseguimento di determinati obiettivi di interesse nazionale o anche comunitario.

Allo stato, il maggiore committente dell'Istituto è rappresentato dal Ministero vigilante. Nonostante l'ampia autonomia riconosciuta all'Istituto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, quale ente pubblico di interesse nazionale, non par dubbio che sotto l'aspetto funzionale, in considerazione della natura della prevalente fonte di finanziamento, la sua posizione resta quella di ente strumentale rispetto allo svolgimento delle funzioni del citato Ministero.

L'Istituto opera nel campo della ricerca. Nonostante la sua attività risulti circoscritta dalle vigenti disposizioni al settore alimentare, non va sottovalutato il rischio di possibili interferenze o sovrapposizioni con analoghe attività di ricerca, anche per fini analoghi, svolte, di fatto, nello stesso settore da altri Istituti, anch'essi finanziati dallo Stato, che fanno capo allo stesso Ministero vigilante o ad altri Ministeri (della salute e dell'istruzione università ricerca).

Al fine di evitare il rischio di eventuali duplicazioni di attività, con la conseguente duplicazione delle relative spese, questa Corte segnala al Ministero

vigilante ed in particolare agli Organi di governo dell'Istituto l'esigenza di prestare la massima attenzione nella definizione dei campi di attività dell'Istituto stesso, verificando, di volta in volta, che analoga attività non sia stata già iniziata o programmata, nello stesso settore, da parte di altri Istituti pubblici.

USCITE

	Somme impegnate (euro)	
	2002	**2003**
SPESE CORRENTI		
- Spese Organi dell'Ente	112.326,90	118.347,12
- Oneri per il personale	7.219.916,75	7.681.295,86
- Spese acquisti beni e servizi	2.331.658,97	2.431.928,52
- Trasferimenti passivi	570.953,89	3.249.096,06
- Oneri finanziari	5.851,61	332,87
- Oneri tributari	46.740,39	54.688,64
- Restituzioni e rimborsi	33.463,20	89.829,61
Totale Titolo I	**10.320.911,71**	**13.625.518,58**
SPESE IN C/CAPITALE		
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	106.056,48	65.448,02
- Immobilizzazioni tecniche	258.149,01	310.841,39
- Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	1.433.587,55	578.557,37
- Depositi cauzionali	2.635,00	
-- Indennità anzianità personale cessato dal servizio	97.221,83	632.375,42
Totale Titolo II	**1.897.649,87**	**1.587.222,20**
TITOLO III		
Anticipazioni di Tesoreria	**1.679.886,44**	
TITOLO IV: Partite di giro	**2.061.293,18**	**2.143.879,46**
TOTALE USCITE	**15.959.741,20**	**17.356.620,24**

b. – Le uscite

Nel 2003 l'importo complessivo delle spese impegnate nell'esercizio, al netto della voce "partite di giro", è pari a 15,2 milioni di euro, con un incremento del 10% circa rispetto al precedente esercizio, ammontanti a 13,9 milioni di euro.

L'importo complessivo della spesa corrente è stato pari al 13,6 milioni di euro, rappresentando circa il 91% degli impegni.

Tale spesa è costituita principalmente dalle voci "oneri per il personale", con un aumento del 6,4% rispetto al 2001, e "spese per acquisto di beni e servizi".

Quest'ultima spesa ammonta ad euro 2.432 mila, con un aumento, rispetto a quella dell'anno precedente, di circa il 4,3%. Le voci principali di tale categoria di spese sono quasi interamente finanziate da contributi finalizzati. Per l'esercizio 2003, vanno segnalate: a) la spesa per servizi ed incarichi speciali (euro 385 mila); b) la spesa per acquisto di reagenti, vetrerie ed altre per la ricerca scientifica (euro 331 mila euro); c) la spesa per acquisto libri, riviste, ecc. (euro 186 mila); d) la spesa per la manutenzione e riparazione di immobili (euro 240 mila); e) la spesa per procedure, programmi ed elaborazione dati (euro 200 mila). Queste spese concorrono per circa il 55% alla formazione dell'importo complessivo della categoria; la restante parte è rappresentata dalle spese per servizi generali: telefoni, posta, illuminazione,riscaldamento e manutenzioni varie.

Va al riguardo evidenziato che, in merito a tali spese, l'Ente ha tenuto conto di dei limiti spendibili fissati con il D.M. 29 novembre 2002, accantonando (legge n. 246/2002) nell'avanzo di amministrazione le risorse finanziarie indisponibili.

La spesa per gli organi dell'ente è stata di 118.347,12 euro (in aumento rispetto ai 112.326,90 euro del 2002).

Netta la diminuzione delle spese per oneri finanziari, pari a circa 332 euro rispetto ai 6 mila circa del 2002. Trattandosi di interessi passivi sullo scoperto bancario, la riduzione di tale voce di spesa è la conseguenza del mancato ricorso a tale forma di finanziamento.

E' da segnalare che nella voce "trasferimenti passivi" è compresa la somma di 3,25 milioni di euro concernente il trasferimento "di fondi di ricerca triennale ai soggetti istituzionali che collaborano ai relativi programmi".

Le spese in conto capitale ammontano a 1,6 milioni di euro, (1,9 milioni di euro nel 2002). Tali spese sono servite prevalentemente per l'adeguamento della

polizza INA relativa al fondo di quiescenza (TFR) del personale, pari ad euro 578.557,37, e per la corresponsione della stessa indennità a favore del personale cessato dal servizio durante l'anno 2003, pari ad euro 632.375,42, spesa che sarà quasi interamente restituita da parte dell'INA.

7.2 La situazione amministrativa e la gestione dei residui

La situazione amministrativa evidenzia un accentuato avanzo di amministrazione, pari a 28,1 milioni di euro, notevolmente superiore al corrispondente risultato del 2002, pari a 15,7 milioni di euro. Il risultato è la conseguenza: a) delle maggiori risorse poste a disposizione dell'Ente da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali (finanziamenti straordinari); b) dei ritardi nelle riscossioni dei contributi stessi; c) dei rinvii di spese; e) dell'accantonamento previsto dal D.M. 29 novembre 2002 (legge n. 246/2002), di cui si è già parlato.

Situazione Amministrativa

(in euro)

	2002		2003	
FONDO DI CASSA AL 1.1.2002-2003		3.767.407,02		4.945.246,24
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	15.980.066,70		22.382.707,40	
RISCOSSIONI C/RESIDUI	630.782,04	16.610.848,21	4.127.729,41	26.510.436,81
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	13.747.333,37		14.861.437,20	
PAGAMENTI IN C/RESIDUI	1.685.675,62	-15.433.008,99	1.872.871,92	-16.734.309,12
AVANZO DI CASSA AL 31.12		4.945.246,24		14.721.373,93
RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI ESERCIZI	5.281.017,86		9.127.657,03	
RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2002-2003	8.005.950,73	13.286.968,59	7.088.842,81	16.216.199,84
RESIDUI PASSIVI PRECEDENTI ESERCIZI	289.420,76		289.625,87	
RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2002-2003	2.212.407,83	-2.501.828,59	2.495.183,04	-2.784.808,91
AVANZO DI AMM.NE AL 31/12		**15.730.386,24**		**28.152.764,86**

La gestione dei residui

La massa dei residui attivi ha raggiunto, al 31 dicembre 2003, l'importo di 16,2 milioni di euro (13,2 nel 2002), di cui 9,1 milioni derivanti da esercizi precedenti. Si riferiscono, per la maggior parte, ai contributi disposti dal Ministero delle politiche agricole e forestali, dal Ministero della Salute e da Istituzioni internazionali (soprattutto U.E.), per attività in parte già eseguite.

Per ciò che concerne i residui sorti nell'esercizio 2003, la quota più elevata attiene ai contributi pluriennali erogati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, concessi per varie attività di ricerca, per circa 6,8 milioni di euro. Il resto è relativo a varie attività di studio e ricerca, anche a favore di soggetti privati.

Risultano ancora alcuni residui attivi provenienti dagli esercizi 1995 e 1997 per i quali si segnala l'esigenza di porre in essere adeguate iniziative per la loro riscossione, soprattutto se si tratta di crediti soggetti a prescrizione.

La massa dei residui passivi, pari a 2,7 milioni di euro, aumentata rispetto al 2002 (circa 2,5 milioni di euro), proviene prevalentemente dall'esercizio 2003 (2,5

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi ai residui accertati al 31 dicembre 2003.

(in euro)

RESIDUI ATTIVI	
Consistenza all'inizio del 2003	+13.286.968,59
Riscossione effettuate nell'anno 2003	- 4.127.729,41
Differenza	+9.159.239,18
Decremento a seguito di riaccertamento	-31.882,15
Differenza	+9.127.657,03
Residui di nuova formazione del 2003	+7.088.842,81
Consistenza residui attivi al 31/12/2003	**+16.216.199,84**
RESIDUI PASSIVI	
Consistenza all'inizio del 2003	+2.501.828,59
Pagamenti effettuati nell'anno 2003	-1.872.871,92
Differenza	+628.956,67
Eliminazioni a seguito di riaccertamento	-339.330,80
Differenza	+289.625,87
Residui di nuova formazione del 2003	-2.495.183,04
Consistenza residui passivi al 31/12/2003	**+2.784.808,91**

7.3 Il conto economico

I dati riassuntivi del conto economico sono esposti nella tabella che segue.

Da tale tabella emerge un avanzo economico di euro 12,60 milioni; risultato notevolmente superiore a quello del precedente esercizio, ammontante ad euro 9,08 milioni. Tale risultato è stato conseguito grazie ai maggiori apporti straordinari e finalizzati da parte del Ministero vigilante.

CONTO ECONOMICO

(euro)

Entrate		**2002**		**2003**	
Parte I	Correnti	19.959.421,64		27.050.434,94	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	384.591,72	20.344.013,36	644.803,51	27.695.238,45
Uscite					
Parte I	Correnti	10.320.911,71		13.625.518,58	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	(a) 938.298,12	11.259.209,83	(b)1.463.620,15	15.089.138,12
	Avanzo economico al 31/12		9.084.803,53		12.606.099,72

(a) Di cui euro 484.970,25 quota per accantonamento al TFR di competenza dell'esercizio.
(b) Di cui euro 729.573,69 quota per accantonamento al TFR di competenza dell'esercizio.

Nel conto economico dell'esercizio 2003 è stato incluso tra i costi di competenza dell'esercizio il valore di euro 729.573,69, quale accantonamento per il TFR. Per contro, all'INA, per la polizza relativa alla copertura della spesa per il TFR, è stata corrisposta la somma di euro 578.557,37. La differenza tra i due valori dimostra l'esistenza di situazioni debitorie non coperte dalla polizza assicurativa.

7.4 La situazione patrimoniale

Dalle tabelle che seguono, concordanti con il risultato del conto economico, emerge un rilevante incremento del patrimonio netto nel 2003, che raggiunge il valore di 31,4 milioni di euro (18,8 milioni nel 2002).

Le poste attive, a parte i crediti bancari e finanziari che si compensano con le voci corrispondenti del passivo, sono costituite: a) da crediti verso il Ministero delle politiche agricole e forestali e verso altre istituzioni pubbliche; b) dal valore dello stabile dove è posta la sede dell'Ente e delle ricostruzioni e dei ripristini; c) dal valore delle immobilizzazioni tecniche; d) dalla polizza INA a garanzia del fondo di quiescenza del personale.

Le passività sono invece costituite dalle somme rimaste da pagare, dal fondo per indennità di quiescenza del personale, dal fondo di ammortamento della sede, dal fondo di ammortamento delle apparecchiature scientifiche, mobili, macchine per ufficio ed automezzi; ammortamento determinato secondo i coefficienti fissati dal Ministero dell'economia e delle finanze, con il decreto del 31 dicembre 1988 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989) e successive modificazioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

	2002		2003	
Attività				
B.N.L. (Cassa)	4.945.246,24		14.721.373,93	
Residui attivi	13.286.968,59		16.216.199,84	
Crediti bancari e finanziari	1.690.674,44		9.185,01	
Immobili	2.787.566,76		2.850.000,85	
Immobilizzazioni tecniche	7.463.936,80		7.321.265,07	
Apparecchiature scientifiche	452.376,72		452.376,72	
Investimenti mobiliari	4.258.480,52		4.525.579,02	
Totale		**34.885.250,07**		**46.095.980,44**
Passività				
Residui passivi	2.501.828,59		2.784.808,91	
Debiti bancari e finanziari	1.690.674,44		9.185,01	
Fondi di accantonamento	4.629.434,18		4.726.632,45	
Poste rettif. dell'attivo	452.376,72		452.376,72	
Fondo ammort. Immobili	1.713.747,22		1.800.240,93	
Fondo ammort. Immob. tecn.	5.026.249,75		4.854.697,53	
Totale		**16.014.310,90**		**14.618.941,55**
Patrimonio netto		**18.870.939,17**		**31.477.038,89**

Sintesi dell'andamento della situazione patrimoniale

(euro)

	2002	2003
Avanzo economico esercizi precedenti	17.064.023,31	26.148.826,84
Disavanzo economico esercizi precedenti	(7.277.887,67)	(7.277.887,67)
Avanzo economico esercizio 2002/2003	9.084.803,53	12.606.099,72
Patrimonio netto al 31/12	18.870.939,17	31.477.038,89

8. - Considerazioni conclusive

8.1 Va evidenziato, in via preliminare, che la intervenuta ricostituzione degli Organi ordinari di governo dell'Istituto nel corso del 2003 e l'entrata in vigore nel corso dello stesso anno e dell'anno successivo dei nuovi strumenti normativi riguardanti l'organizzazione ed il funzionamento, unitamente alle aumentate risorse finanziarie hanno favorito e continueranno a favorire il perseguimento delle sue funzioni. Restano ancora aperte alcune problematiche in materia organizzativa e gestionale, di cui ai seguenti punti.

8.2 L'Istituto risulta ancora privo di un compiuto sistema per il controllo interno. Il nuovo statuto, all'art. 11, prevede l'istituzione di un sistema di controllo interno, il cui funzionamento è demandato ad un apposito regolamento ancora da adottare. Un assetto compiuto del sistema di controllo interno è necessario per consentire una più approfondita valutazione dell'attività dell'Ente, sia sotto il profilo del conseguimento degli obiettivi strettamente gestionali affidati alla dirigenza amministrativa dei quali è responsabile, sia con riguardo ai risultati dell'attività di ricerca, in termini di impatto complessivo rapportato alle risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate nei singoli programmi.

8.3 Non è stato ancora completato il procedimento per l'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità, che, oltre all'adeguamento dei principi in materia di bilancio, affermati dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e dal regolamento approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, dovrà disciplinare "ex novo" la materia contrattuale, anche per renderla coerente con la ripartizione delle competenze gestionali stabilite dal nuovo statuto.

8.4 L'aumentata capacità dell'Istituto di rendersi destinatario di finanziamenti, straordinari e finalizzati, evidenzia, come già segnalato nel precedente referto, una positiva valutazione della sua attività da parte del Ministero vigilante e da parte degli altri Organismi pubblici, nazionali e comunitari, operanti nel settore agroalimentare. Tale posizione di prestigio consentirà all'Ente di svilupparsi sia in termini economici che istituzionali e di potenziare gli strumenti necessari per la migliore tutela del pubblico interesse, in un campo che è particolarmente rilevante per la salvaguardia della salute dei cittadini.

Al fine di evitare il rischio di eventuali duplicazioni di attività di ricerca, con la conseguente duplicazione delle relative spese, questa Corte segnala al Ministero vigilante ed in particolare agli Organi di governo dell'Istituto l'esigenza di prestare

la massima attenzione nella definizione di tale attività affidata all'Istituto stesso, verificando, di volta in volta, che analoghe ricerche non siano state già iniziate o programmate, nello stesso settore, e per analoghi fini, da parte di altri Istituti pubblici.



PAGINA BIANCA